



BIBLIOTECA COMUNALE

Comune di Rottofreno

(PC)



NUOVI ARRIVI MAGGIO 2026

NARRATIVA

Yael Van Der Wouden, Estranea. (Inv. 25760)



Solo in casa Isabel si sente protetta. Lì, da bimba, ha potuto giocare felice, al riparo dai bombardamenti. Ancora oggi, vent'anni dopo, quei muri la difendono. Saldi e immobili, come lei. Per questo tutto deve essere in ordine: le posate allineate, le stoviglie lucidate, il giardino senza erbacce. Un mattino, però, Isabel trova la scheggia di un piatto di porcellana. La prima incrinatura in un mondo perfetto, a cui ne segue presto una seconda, ben più grave. Quel giorno, si presenta sulla soglia di casa Eva, la nuova fidanzata del fratello, che

Isabel è costretta a ospitare per qualche tempo. Eva è l'estranea. Ha i capelli ossigenati tagliati troppo alla moda, un rossetto rosso troppo audace. Soprattutto, è troppo piena di vita e di entusiasmo, che riversa nelle stanze in cui echeggiano passi di danza e risate. Nulla è più immobile come prima. Eva ruba il silenzio – o, forse, lo sta dissipando. Mentre fuori la primavera tarda a mostrarsi, Isabel sente sciogliersi un nodo nel petto. Non solo. Sente anche una pulsione, una gravità ineluttabile, che la spinge, suo malgrado, verso Eva. Eppure, qualcosa le dice di rimanere vigile. Perché Eva fa molte domande. Forse la sua non è solo curiosità. Forse c'è un segreto in quelle mura, un segreto che non appartiene a Isabel. Appartiene alla casa stessa, a pareti che non sono permeate di silenzio bensì di grida disperate e mai sopite.

Nicoletta Verna, L'inverno delle stelle. (Inv. 25759)

Fiesole, 1943. Sirio è una ragazzina con un nome da maschio e un talento innato per le bugie. Con la sua banda di amici attraversa boschi, cave e rovine, in un mondo dove la guerra sembra ancora lontana. L'armistizio dell'8 settembre, però, cambia tutto. In un castello fra le colline trovano un soldato ferito, incapace di parlare e senza memoria. È un nemico o un essere umano da salvare? Il gruppo si divide: qualcuno vuole aiutarlo, qualcun altro lasciarlo morire. Sirio sceglie la compassione e inizia una corsa sfrenata contro la paura, il tempo, la logica feroce della guerra. Mentre il mistero attorno all'uomo si infittisce, Sirio scopre che crescere vuol dire anche perdersi, sbagliare, mettersi in pericolo. E decidere, alla fine, da che parte stare.



Paolo Pinna Parpaglia, Quasi innocente. (Inv. 25749)



Borore, un piccolo paese del centro Sardegna, è terrorizzato da un killer invisibile, silenzioso e feroce. Entra nelle case, immobilizza le vittime e costringe le mogli a premere il grilletto contro il volto dei propri mariti. Giuseppe Nonnis e Mariano Spada sono morti così, sotto lo sguardo sconvolto delle due donne. Per questo motivo Antonella Demelas ha affrontato il viaggio da Cagliari, la città in cui vive, per raggiungere la regione del Marghine, nell'entroterra. La famiglia Cherchi l'ha scelta come avvocato per difendere Roberto, tra i maggiori sospettati dei due omicidi. La sua unica colpa – secondo i genitori – è quella di essere "strano". Antonella svestirà la toga per indossare i panni dell'investigatrice, in un'indagine che si rivelerà irta di insidie, perché, in un paese così piccolo, i rancori e le dicerie rischiano in ogni momento di depistare le ricerche. La strada che la condurrà alla verità sarà disseminata di dubbi e incertezze: Roberto Cherchi è davvero innocente come pensa? Di chi può fidarsi a Borore? C'è un modo per arrestare la violenza spietata dell'omicida? Un piccolo paese della Sardegna sconvolto da due spietati omicidi Difendere l'indiziato numero uno non sarà facile per l'avvocato Demelas.

Lewis Carroll, Alice nel paese delle meraviglie. Attraverso lo specchio e quello che Alice vi trovò. (Inv. 25750)

Questa edizione dei due capolavori del reverendo e matematico Lewis Carroll, "Alice nel paese delle meraviglie" e "Attraverso lo specchio e quello che Alice vi trovò", illustrata dalle incisioni di John Tenniel, il più famoso disegnatore vittoriano, che poté consultare l'autore sul modo di interpretare le sue creature fantastiche. Le note di Martin Gardner e di Masolino D'Amico, poi, ci consegnano la favola di Alice in tutta la sua complessità: satira della società, specchio dell'infanzia che giudica il mondo degli adulti, saga dell'inconscio, storia di un incubo, bibbia dell'assurdo, rivolta contro la ragione.



Cristina Rava, Dalla parte del ragno. (Inv. 25754)



Ad Albenga, nell'arco di poche settimane, si susseguono dei fatti alquanto stravaganti: un noto avvocato dà i numeri, si spoglia per strada e si mette a correre forsennatamente per il centro storico, un prestigioso medico si spara nella solitudine dell'entroterra, il titolare di una rinomata gelateria scompare nel nulla. E, come se non bastasse, sulla sonnolenta atmosfera autunnale della cittadina di provincia si abbatte un crimine efferato: viene scoperto un cadavere intrappolato tra i rami di un albero, probabilmente trascinato dalla corrente del fiume durante l'ultima piena. È quello dell'ex amante della pianista Norma Picolit, Serafina, che per tutta la durata della relazione si è inspiegabilmente finta cieca. La dottoressa Ardelia Spinola conforta la sua amica Norma, ma nel frattempo non può fare a meno di chiedersi se tutti quegli eventi non siano in qualche modo legati. Per lei e per il commissario Rebaudengo è giunto il momento di ricominciare a investigare il lato malato di gente apparentemente normale.

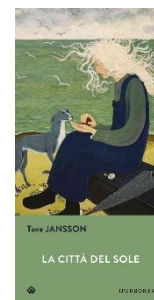
Concita De Gregorio, Un'ultima cosa. (Inv. 25748)



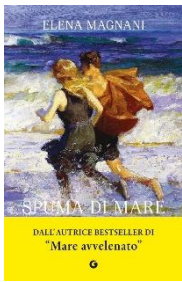
"Questa è una storia che comincia molto lontano. Non so nemmeno io quando ho iniziato a sentire le voci delle donne che parlano qui", scrive Concita De Gregorio in apertura di un caleidoscopio di canti femminili. È un coro il libro che avete fra le mani. Donne che prendono la parola per l'ultima volta e dicono di sé senza lasciare diritto di replica. Donne che l'autrice ha sfiorato dal vivo ancora bambina, come Dora Maar, oppure adolescente, Amelia Rosselli, o via via crescendo, incontrandole senza riconoscerle e cercandole dopo nelle loro opere: Carol Rama, Nise da Silveira, Vivian Maier, Silvina Ocampo, Maria Lai, Lisetta Carmi e altre ancora. Non tutte sono così conosciute, potevano essere strade maestre, sono rimaste spesso vicoli ciechi. Messe al bando, escluse, lasciate indietro: arrivate troppo presto rispetto ai tempi, alle convenzioni, alla società, hanno rappresentato per il mondo uno scandalo. Ciascuna di loro si alza in piedi al suo funerale per consegnarci, nel congedo, la verità. Un'orazione che è anche un'invettiva: parole incendiate di ironia, di rabbia, di sapienza. Dora è la musa di Picasso, Amelia è figlia di Carlo, Carol è amica di Andy Warhol... sono sempre "qualcosa" di qualcun altro, un attributo. Ombre a cui queste pagine danno luce, restituiscono voce. Concita De Gregorio incarna queste donne, "fonti di eresia, dunque di desiderio e di colpa", ascoltandole, prendendole su di sé e offrendo loro l'ultima parola. Il filo che dipana è ora un progetto teatrale a cui l'autrice presta corpo in scena. Raccontare la Storia difatti non basta, bisogna raccontare le storie. Averne molta cura.

Tove Jansson, La città del sole. (Inv. 25772)

A St Petersburg, in Florida, le brochure promettono pace, serenità e sole tutti i giorni. Sono gli anni Settanta e gli anziani ospiti della pensione Butler Arms sono qui per trascorrere i loro ultimi anni tra le brezze oceaniche e le dolcezze di un mondo fatto su misura per loro. Ma la girandola incessante delle attività di gruppo non basta a nascondere le fragilità e le bizzarrie della vecchiaia: perché «la gente è strana, e non migliora certo con l'età». Miss Peabody fa di tutto per farsi accettare e millanta una vincita alla lotteria; Mrs Morris, terrorizzata dalla musica, nasconde un passato da pianista; Mr Thompson combatte la noia con scherzi pestiferi e stroncature a margine dei libri; e Mrs Rubinstein scrive al figlio lettere crudeli che poi non spedisce. Se la domestica Linda e il suo fidanzato Joe, unici giovani in un mondo di vecchi, vivono in attesa del ritorno del Messia, gli ospiti della pensione abitano un tempo immobile che solo la morte ha il potere di cambiare. Ma forse proprio per questo un ballo, una gita o un nuovo arrivato bastano a scatenare la trepidazione in quella «follia senza colpa» che è effetto collaterale dell'età. Ispirandosi a un viaggio negli Stati Uniti compiuto a quasi sessant'anni, con il suo sguardo fine e la sua pungente ironia, Tove Jansson svela l'artificialità delle «città del sole» americane. E attraverso la lente della vecchiaia e una galleria di personaggi memorabili, con battute degne di attori in scena, si interroga sulle grandi questioni umane: chi siamo e che senso ha tutto questo? E soprattutto: basterà una vita intera per capirlo?



Elena Magnani, Spuma di mare. (Inv. 25758)

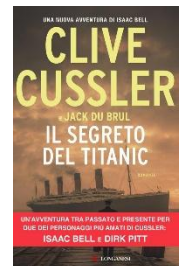


Roma, 1912. Mimma non è più la bambina fragile e spaurita arrivata da Messina all'indomani del terremoto. Ha quattordici anni e una sete di vita che Petra, la sua tutrice, fatica sempre più a comprendere. Cresciuta tra le mura del convento, Mimma sente il richiamo di una città inquieta, fatta di vicoli polverosi, promesse di libertà e pericoli taciuti. È proprio qui che viene folgorata da Alessandro, carismatico e sfuggente, capo di una banda di ragazzi che vivono ai margini, tra espedienti e sfide. Con lui Mimma scivola in

un gioco sempre più audace di segreti e silenzi, finché un evento drammatico non spezza l'equilibrio: l'innocenza si incrina e il peso della colpa – vera o solo creduta – comincia a modellare i destini, lasciando ferite destinate a durare. A vegliare su Mimma c'è sempre Tomaso Mazzeo, che porta con sé il peso di una maledizione mai sciolta e di un passato feroce. Muratore a Roma, diviso tra la protezione per Mimma e l'amore irrisolto per Petra, Tomaso è l'esile punto di equilibrio di un mondo pronto a crollare. Come possono convivere anime così diverse, tutte segnate dalle cicatrici della perdita? A spargliare definitivamente le carte arriva la grande Storia: una guerra che sconvolgerà il destino di milioni di persone, un Paese in cerca di rivalsa, e poi la Spagnola, un virus che si farà strada nelle case e nei corpi, portando con sé scelte irreversibili. E nulla resterà intatto.

Clive Cussler, Il segreto del Titanic. (Inv. 25757)

Colorado, 1911. Nove operai muoiono nella miniera di Little Angel in circostanze misteriose. Il detective privato Isaac Bell, incaricato di far luce sulla vicenda, si rende ben presto conto che quelle morti sono solo un risvolto di un enigma più inquietante. Tutto sembra infatti ruotare attorno a un prezioso e raro elemento chimico, il bizanio, e ad alcuni uomini senza scrupoli disposti a tutto pur di entrarne in possesso. Le indagini condurranno il detective al molo di Southampton, in Inghilterra, dove un transatlantico appena uscito dai cantieri, un vero gioiello della tecnologia, è pronto a salpare per il suo viaggio inaugurale oltreoceano, trasportando nella stiva un carico inestimabile. New York, oggi. Durante le operazioni di recupero di una parte del carico del Titanic, Dirk Pitt viene in possesso di una testimonianza di Isaac Bell che gli rivelerà informazioni sconvolgenti sul disastro della miniera in Colorado del 1911.



Keiran Goddard, Vedo palazzi cadere come fulmini. (Inv. 25776)



Cinque amici d'infanzia cresciuti nello stesso complesso residenziale, nella periferia di una non meglio identificata grande città, si ritrovano a un certo punto delle loro vite adulte. Rian, l'unico ad avere fatto fortuna ed essere andato a vivere altrove, lotta con la nostalgia per gli amici e i luoghi dove è cresciuto. Oli non si è mai liberato dalle dipendenze per alcol e droghe, e Conor è in balia di alti e bassi umorali proprio mentre si ritrova a essere per la prima volta

padre. Patrick e Shiv, da sempre la coppia stabile del gruppo, rischiano di mandare alle ortiche il matrimonio per un'infedeltà avvenuta anni prima.

Michele Mari, *I convitati di pietra*. (Inv. 25755)



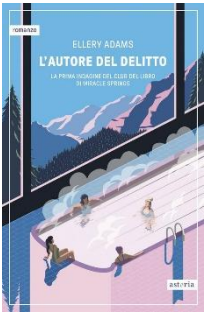
Davvero il destino di ciascuno di noi è già scritto? È questo che pensano gli ex alunni della III A quando, superato l'esame di maturità, siglano il «patto sciagurato» che li vincolerà fino all'ultimo giorno. Del resto il tempo della scuola è l'unico a rimanere immobile: anche dopo trent'anni non saranno le rughe o i chili in più a contraffare la sagoma di un vecchio compagno di banco. Ma quando di mezzo ci sono il demone della competizione e il miraggio di un premio favoloso le variabili si moltiplicano. E così un accordo nato quasi per scherzo si tramuta in una sfida senza esclusione di colpi per rimanere in vita il più possibile. Mari ha scritto un romanzo commosso e giocoso, svelando con perfido divertimento le pulsioni che si nascondono dentro l'amicizia. 22 luglio 1975: la data faticosa in cui una classe del liceo, festeggiando con una cena il primo anniversario dell'esame di maturità, decide di stipulare un accordo di sangue e denaro. Ognuno dei trenta ex alunni verserà tutti gli anni una cifra, e il capitale sarà investito in modo da generare, col trascorrere dei decenni, un'autentica fortuna. Il meccanismo è semplice: la riffa terminerà quando saranno rimasti in vita soltanto tre compagni di classe, e a quel punto i superstiti potranno godere del montepremi... Ma i rancori sopiti, gli amori taciuti, le promesse e le invidie nate sui banchi di scuola s'infiammano un anno dopo l'altro. E quando ogni 22 luglio si rivedranno a cena, si informeranno dei malanni altrui per prevedere il prossimo di loro che passerà a miglior vita. Fino a trasformare i protagonisti di questa storia in giocatori seduti al tavolo di un'immaginaria roulette, «per i quali indovinare un numero significa desiderarlo, se non altro per poter continuare a giocare». E si sa che ogni gioco ha le sue regole e i modi per aggirarle: scommesse clandestine, tresche, sospetti, tentativi di omicidio, improbabili macumbe e soprattutto il Caso, che agisce scompigliando anche il piano meglio architettato. Michele Mari, segue i suoi personaggi fino al 2050 e oltre, grazie a un ingranaggio affabulatorio che inchioda il lettore alla pagina. Del resto tutti noi abbiamo vissuto la singolare ambiguità delle cene di classe, fatte di momenti prodigiosi in cui il tempo sembra essersi arrestato, anche se appena si scrosta la nostalgia quello che rimane è il disincanto di individui che poco hanno da spartire fra di loro. Senza rinunciare alle ossessioni che lo hanno fatto amare dal suo pubblico (i fumetti, il cinema, la mania tassonomica), questa volta Mari racconta la giovinezza, l'epoca in cui ci si crede immortali, e prendendo la rincorsa si sofferma a indagare le inquietudini della vecchiaia

Erin Sterling, *The ex Hex*. (Inv. 25793)

Mai mescolare vodka e magia. Nove anni fa, Vivienne Jones ha curato le ferite del suo cuore come qualsiasi giovane strega: vodka, musica strappalacrime, fiumi di bagnoschiuma... e una maledizione lanciata all'orribile ex fidanzato. Quando Rhys Penhallow torna a Graves Glen, Georgia, Vivi si accorge subito che i guai in cui il giovane incappa sono frutto del suo sortilegio non proprio innocuo. E in una ridda di giocattoli indemoniati, fantasmi furibondi e gatti parlanti, Vivi e Rhys devono trovare il modo di spezzare l'incantesimo prima che sia troppo tardi.



Ellery Adams, L'autore del delitto. (Inv. 25756)



C'è qualcosa, nella cittadina di Miracle Springs, che fa bene al corpo e all'anima. Di certo sono le sue famose sorgenti termali, la natura incontaminata che la circonda, la generale atmosfera di pace e di serenità. Ma è anche la libreria di Nora Pennington: grazie alla sua straordinaria empatia e a un'enciclopedica conoscenza della letteratura, Nora sa sempre individuare il libro perfetto per risolvere i problemi dei suoi clienti e magari li aiuta persino a cambiare vita. Con uno di loro, però, non ce l'ha fatta: arrivato a Miracle Springs proprio per chiederle consiglio, un uomo viene trovato morto sui binari della ferrovia. Per la polizia è un suicidio, ma Nora e le sue amiche – June, che lavora alle terme, Hester, che ha una pasticceria, ed Estella che ha un salone di bellezza – non ci credono e, determinate a scoprire la verità, decidono di fondare un club del libro per far luce sul mistero: dopotutto nei libri c'è la risposta a qualsiasi interrogativo, no? Così, tra uno scone e una discussione letteraria, tra segreti che riemergono dal passato e rivelazioni sorprendenti, il club del libro di Miracle Springs diventa la prova vivente che la passione per la lettura e la forza dell'amicizia spesso sono molto più importanti di una "fredda" indagine...

Matsuda Aoko, La donna muore. (Inv. 25773)

Questi racconti femministi contemporanei provenienti dal Giappone, scritti dall'acclamata autrice di *Nel paese delle donne selvagge*, fondono splendidamente l'umorismo dell'assurdo con una tagliente critica sociale, con un effetto emozionante e inaspettato. Una raccolta di cinquantatré racconti e flash fiction brillantemente originali, *La donna muore* affronta le molteplici forme di discriminazione radicate nella società giapponese, in particolare le radici profonde e ostinate del sessismo. Con irriverenza, inventiva e un tempismo comico eccezionale, Matsuda approfondisce argomenti spinosi come l'effetto normalizzante della violenza contro le donne sullo schermo o il modo in cui la tecnologia deforma la nostra sensibilità estetica.

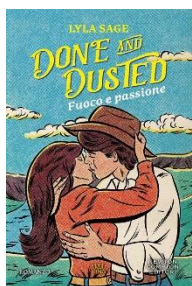


Maurizio De Giovanni, Figli. (Inv. 25789)



È una calda notte di luglio quando in via Egiziaca a Pizzofalcone un'automobile investe Francesco Cascetta e scompare. Nessuno ha visto niente, non ci sono telecamere che aiutino a capire cosa è successo. Un'anziana insonne ha sentito un tonfo, si è affacciata al balcone e ha notato il corpo, tutto qui. È un mistero anche il motivo per cui l'uomo – noto medico patologo – si trovasse in quella zona a un'ora tanto tarda. Ma è subito chiaro che a uccidere Cascetta non è stato un pirata della strada: qualcuno lo voleva morto. Scoprire il colpevole sarà compito dei Bastardi, la più sgangherata e abile squadra di poliziotti della città. Le pressioni, al solito, non mancano. Se da un lato il loro lavoro è sempre sotto esame da parte dei superiori, dall'altro la loro vita privata non smette mai di complicarsi.

Lyla Sage, Done and dusted. Fuoco e passione. (Inv. 25792)



Per la prima volta in vita sua, Clementine "Emmy" Ryder non ha idea di cosa aspettarsi dal futuro. La sua to-do-list è completa: ha lasciato Meadowlark, in Wyoming, è andata al college e ha fatto della passione per i cavalli il suo lavoro. Tuttavia, dopo un incidente che le impedisce di rimontare in sella, non ha altra scelta che tornare nella sua cittadina d'origine, da cui ha sempre voluto fuggire. E dove ancora vive Luke Brooks, famigerato bad boy nonché migliore amico di suo fratello. Sono anni che i due non si vedono, ma basta un incontro e Luke non è più in grado di toglierle gli occhi di dosso. Pur sapendo benissimo che dovrebbe considerare Emmy off-limits, Luke non riesce a starle lontano e ogni scusa è buona per ronzarle attorno. Più tempo trascorrono insieme, più l'attrazione tra Luke ed Emmy diviene irresistibile fino a diventare incontenibile. Pur cominciando a provare dei sentimenti forti per Luke, Emmy deciderà di rimanere a Meadowlark per amore o se ne andrà per sempre? Lei è off-limits, ma lui è un cowboy che le regole proprio non le vuole seguire.

Cristina Ghislanzoni, Le parole hanno un profumo segreto. (Inv. 25770)

Sul mirabile palcoscenico di «Quel ramo del lago di Como» si snocciola la vicenda di Mino, puntellata da amori (i primi, e poi quelli veri), da presenze rassicuranti, da eventi e personaggi che si muovono dagli anni Sessanta fino ai giorni nostri. Una storia, la sua, aggredita da un "Ciclone" che tenterà di affossarlo, con la violenza devastatrice che gli è propria. Ma Giacomo riuscirà a riemergere e – da fanciullo un po' scombinato che era – vestirà, sul finire della vicenda, i panni, rattoppati e sistemati, di un uomo riappacificato con la sorte. E questo, mediante le mani benevoli e riparatrici della poesia e della musica, oltre alla vicinanza di un amico alquanto singolare.



Linea Maja Ernst, L'amore dopo i vent'anni. (Inv. 25763)



Sette amici e una settimana da trascorrere insieme in una casa nel bosco, il lago vicino per nuotare, l'estate che sembra aprirsi di fronte a loro con i suoi doni di luce senza fine. Esben e Karen hanno scelto questa occasione tanto attesa per annunciare ai vecchi amici il proprio imminente matrimonio. Anche Gry e Adam sono sposati, e gli unici con già dei bambini. Sylvia è arrivata con la sua compagna Charlie, tra molti dubbi e speranze per i giorni a venire. Quello con più aspettative però è sicuramente Kvaede, che "assomiglia a uno che, se venisse rapito da Giove, farebbe resistenza solo per salvare le apparenze". Così, tra flirt più o meno innocenti, rivelazioni e sorprese, la settimana che trascorreranno insieme porterà inevitabilmente a galla vecchie attrazioni, farà nascere nuove simpatie e clamorosi colpi di fulmine, costringendo tutti gli invitati e gli stessi sposi a interrogarsi sui loro desideri più profondi e sulla loro stessa identità. Perché, come riflette Sylvia, se è vero che gli anni dopo i trenta possono essere un grosso tradimento verso chi si voleva essere, forse "è qui che può nascere qualcosa di completamente nuovo".

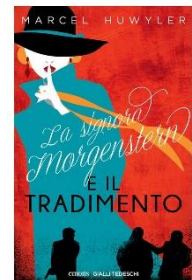
Sandro Contini, Le vite che non conosciamo. (Inv. 25771)



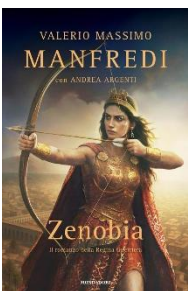
Dopo una vita trascorsa all'università, l'autore ha partecipato per quattordici anni a numerose missioni umanitarie come chirurgo d'emergenza e di guerra, collaborando con la NGO Italiana Emergency, con il Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra e con Medici senza Frontiere. Ora, a 78 anni, è giunto per lui il momento dei ricordi: "Quando si mette fine alle missioni, una parte non piccola di noi si allontana. Ma non si possono dimenticare le emozioni vissute e gli incontri con persone stupefacenti. Da questi stati d'animo sono nati questi racconti, che non sono pura invenzione, ma si riferiscono a episodi che mi hanno coinvolto direttamente". Queste storie parlano di situazioni tragiche, di vite sofferte, di paure, della ricerca di senso e di scopo. Descrivono la tenerezza di genitori davanti a tragedie ineluttabili, raccontano di dignità, speranza e amore. Traspare spesso una sensazione di impotenza di fronte a un mondo di violenza, di ingiustizia, di evidente mancanza del diritto alla salute e di disuguaglianze incomprensibili. Ma in questo "altro mondo" si ha modo di crescere in esperienza e di fare incontri speciali.

Marcel Huwiler, La signora Morgenstern e il tradimento (Inv. 25794)

L'attentato a una giovane politica in diretta tv: ecco il nuovo caso di Violetta Morgenstern. L'ex insegnante e killer su commissione per la Tell, un'unità speciale dei servizi segreti svizzeri, si trova per la prima volta a vestire i panni dell'investigatrice, sempre in coppia col fidato collega Miguel. Ma in una torrida giornata di luglio la sua vita viene sconvolta da un identikit sul giornale, l'immagine di un uomo che conosce – o credeva di conoscere – molto bene. È l'inizio di un viaggio che la porterà dai ghiacciai alpini alla giungla honduregna, mentre tutto intorno a lei il mondo della politica sembra vacillare.

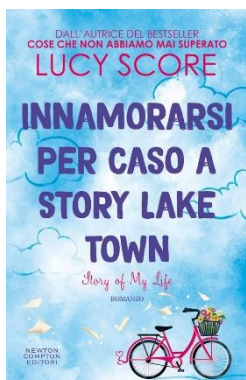


Valerio Massimo Manfredi, Zenobia. (Inv. 25768)



III secolo d.C. Odenato, sovrano della fiorente colonia orientale di Palmira, in Siria, viene assassinato vilmente insieme al figlio Erode. Il regno spetta di diritto a Vaballato, ma l'ultimogenito del re è ancora troppo piccolo e così a sedersi sul trono è Zenobia, la giovane vedova. I notabili di Palmira sperano che la sovrana segua le orme del marito, e confermi la politica filoromana che tanti commerci e denari ha portato nelle loro tasche, ma scoprono presto che in Oriente si è alzato un vento ben diverso: colta, ambiziosa e bellissima, abile a cavallo e nella lotta, Zenobia non vuole vivere all'ombra di nessuno, tantomeno di Roma. Perché secondo lei l'Impero è fragile, e i tempi sono maturi per l'impresa più grande mai vagheggiata prima: sconfiggere i Romani e proclamarsi imperatrice. Dal regno di Palmira inizia così una partita complessa, fatta di trame segrete, alleanze inedite e strategie astute, ma anche battaglie fulminee, attentati e sangue innocente versato: Zenobia è presto costretta a guardarsi le spalle, perché le insidie si nascondono dietro ogni volto, nemico e soprattutto amico.

Lucy Score, Innamorarsi per caso a Story Lake Town. (Inv. 25791)



In seguito a una brutta rottura, Hazel Heart, autrice di romance di successo, è finita dritta nel blocco dello scrittore. Dopo aver mancato di consegnare il manoscritto dell'ultimo romanzo, si nasconde dal mondo intero e soprattutto dal suo editore che, indispettito, le dà un ultimatum: o rispetta la deadline finale oppure la sua carriera si può considerare conclusa. Disperata e in cerca di un'ispirazione che non arriva, Hazel compra d'impulso una dimora storica online e fugge da Manhattan diretta a Story Lake, una piccola cittadina sperduta nel nulla. Al suo arrivo – decisamente drammatico, incidente con un'aquila compreso – scopre che

l'annuncio era un tantino ingannevole: la casa cade a pezzi ed è infestata dai procioni. La proprietà prevede anche un posto nel consiglio comunale, con tanto di baruffe della cittadina, che da qualche tempo attraversa una crisi profonda ed è sull'orlo della bancarotta. Eppure, tutte le preoccupazioni di Hazel svaniscono appena incrocia lo sguardo di Campbell Bishop, un impresario burbero ma sexy che le fa tornare di colpo l'ispirazione. Così, senza pensarci due volte, lo assume per ristrutturare la sua casa malandata. E all'improvviso, Hazel si trova a vivere in una storia d'amore da romanzo, che le permette di uscire finalmente dal blocco dello scrittore. Tuttavia, Hazel e Cam non potrebbero essere più diversi e si rendono conto in fretta che i sentimenti non possono risolvere tutti i problemi. Pur tra mille difficoltà, avranno il loro lieto fine?

Concita De Gregorio, Di madre in figlia. (Inv. 25774)

Ciò che ti isola ti salva, è la vita che ti mette in pericolo. Marilù abita in cima a un'isola: sotto c'è il villaggio, in mezzo il bosco e infine la radura con la sua casa, dove nemmeno i frequenti incendi estivi possono raggiungerla. È una donna che affascina ma un po' spaventa, perché porta con sé il fatto di essere stata molto libera negli anni più liberi del secolo scorso, gli psichedelici Settanta. Fin troppo, pensa sua figlia Angela, che sente di averne ricevuto soltanto trascuratezza. Ora Angela si trova costretta a malincuore ad affidarle per tre mesi la figlia Adelaide – che si fa chiamare Adè –, adolescente tanto attiva in Rete quanto insicura nel mondo e nel proprio corpo. In questa lunga estate nonna e nipote si ritrovano insieme dopo dieci anni, si conoscono e si riconoscono, mentre la madre irrompe con telefonate ansiose sul fisso di casa perché, come primo gesto, Marilù ha requisito il cellulare alla ragazza. Per Adè la vacanza non potrebbe cominciare peggio, invece a poco a poco diventa un'avventura. C'è un segreto di cui la nonna non vuole parlare, qualcosa che riguarda la sua storia familiare, la linea femminile che la precede – sua madre, farmacista in un paesino del Sud, e la madre di sua madre, una guaritrice che è finita a vivere in un convento. Un'antica colpa in questa storia senza colpevoli. Sul delicato confine fra amare, proteggere e lasciare andare, fra prendersi cura e avvelenare, le tre, di madre in figlia, provano a capirsi. Ciascuna ha agito con le migliori intenzioni, anche se a volte il rancore, il dolore, l'amore accecano.



A.A.V.V., Onora la madre. Storie dal paese ricco di madri e povero di figli. (Inv. 25762)



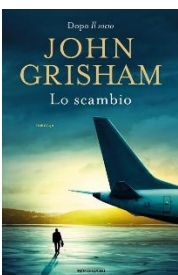
Nel Paese della mitologia della maternità, della procreazione come valore patriottico, del dovere alla cura che ti insegue come una cantilena stridente, nel Paese ricco di madri e povero di figli, ecco che piomba questo oggetto narrativo sorprendente: una scatola nera da cui escono voci stonate, diverse, che raccontano la madre egoista che nemmeno ti guarda, la madre bambina a cui devi badare, la madre generale prussiano che ti soffoca, la madre Madonna degli Affanni che ti ricatta. In questi undici racconti le parole ti travolgono, ti cullano, ti ipnotizzano avvolgendoti in una ninnananna per scivolare dolcemente in un mondo dove la madre è il corpo, è il ventre, è la terra, la madre è l'imperfezione, l'abominio, il peccato, la madre a volte non è nemmeno una madre, la madre è fardello, è vergogna, la madre è il genitore sbagliato, l'unico rimasto, e ha potere di vita e di morte, la madre è la misura del tempo. La madre è quella madre che potremmo essere noi. Hanno aderito al progetto Chiara Bersani, Esther Bondì, Giuseppina Borghese, Nadia Busato, Alessandra Carnaroli, Guido Casamichiela, Francesca Manfredi, Carlo Martello, Alessandra Minervini, Stella Poli e Ivano Porpora.

Antonio Pagliaro, La notte del gatto nero. (Inv. 25765)

È una vita come tante, quella del palermitano Giovanni Ribaudò: un lavoro dignitoso, una moglie, Vera, e un figlio, Salvatore, che frequenta l'ultimo anno delle superiori. Un ragazzo simile a molti altri, con un po' di sogni per la testa e qualche piccolo segreto. Ma una notte la paura che è di ogni genitore diventa realtà: una telefonata sveglia di soprassalto i Ribaudò, una sconosciuta cerca Salvatore con voce agitata. Salvatore però non è rientrato. La mattina, dopo angosciose ricerche, Giovanni scopre che suo figlio è stato arrestato: un reato grave, un'accusa incomprensibile. E per quest'uomo, che ha sempre creduto a parole come onestà, giustizia, serietà, e ha cercato di viverle, inizia un incubo, nel quale precipita tutta la sua famiglia. Schiacciato negli affetti, assurdamamente e crudelmente privato di un figlio, si trova a dover combattere una battaglia personale contro un muro di indifferenza, di arroganza, di corruzione: una macchina capace di stritolare chiunque, che lo porterà lontano, molto lontano dalla persona che era... Una storia di sopraffazione e una requisitoria morale che investe un mondo intero.



John Grisham, Lo scambio. (Inv. 25767)



New York, 2005. Mitch e Abby McDeere vivono a Manhattan. Socio del più grande studio legale del mondo lui, editor di libri di cucina lei, due figli piccoli, sembrerebbero una coppia di successo come altre, se non fosse per il loro incredibile passato. Mitch è infatti l'indimenticato protagonista de *Il socio*, il legal thriller campione di incassi che ha lanciato la straordinaria carriera di John Grisham. All'epoca giovane avvocato di belle speranze, Mitch aveva smascherato i crimini dello studio legale Bendini di Memphis presso il quale

lavorava ed era riuscito a fuggire dagli Stati Uniti con Abby facendo perdere le sue tracce. Quindici anni dopo, Mitch è nel suo nuovo prestigioso ufficio al quarantottesimo piano di un grattacielo di Manhattan intento a guardare Battery Park dall'alto della sua nuova posizione. Ancora non sa che di lì a pochi giorni lo attende una sfida senza precedenti. Uno stimato socio romano gli chiede di aiutarlo in un delicato caso internazionale che vede coinvolto un importante cliente turco in Libia. Mitch parte immediatamente per Roma e, in poco tempo, si ritrova al centro di un sinistro complotto che ha implicazioni a livello mondiale e mette in pericolo i suoi colleghi e, soprattutto, la sua famiglia. Maestro nell'anticipare le mosse dei suoi avversari, questa volta non ha modo di nascondersi: la vita di una giovane donna è nelle sue mani.

Susan Elia Macneal, La segretaria di Churchill. (Inv. 25777)



Londra, 1940. Winston Churchill si è appena insediato come Primo ministro, la guerra infuria e la minaccia di un attacco nazista si fa sempre più reale. Nulla di tutto questo sembra però scoraggiare Maggie Hope: una giovane americana dall'inconfondibile chioma rossa, intraprendente e determinata, laureata in matematica con il massimo dei voti. Per intelligenza e capacità potrebbe competere con le migliori menti dell'intelligence britannica, ma in quanto donna riesce solo a trovare un impiego come dattilografa al numero 10 di Downing Street. La sua straordinaria abilità nel decifrare linguaggi in codice, però, permette a Maggie di capire che lavorare per il Primo ministro significa avere accesso a informazioni segrete e l'opportunità unica di combattere in prima linea il nemico. La vicinanza alle War Rooms d'altro canto la espone alle macchinazioni di un pericoloso gruppo di estremisti, disposti a tutto pur di cambiare il corso della storia. Intrappolata in una oscura rete di spie, omicidi e intrighi, Maggie deve muoversi con prudenza, soprattutto quando alle vicende politiche si intreccia un segreto legato alla storia della sua famiglia che rischia di mettere in pericolo Winston Churchill in persona.

Sosuke Natsukawa, Il gatto che voleva salvare la biblioteca. (Inv. 25775)

Nanami ama i libri fin da quando era bambina: orfana di madre, e con un padre spesso assente, è abituata alla solitudine e adora passare i pomeriggi in biblioteca. Leggere è diventato per lei un piacere irrinunciabile e un modo per superare gli ostacoli provocati da una forte asma che le impedisce di correre, saltare e vivere come gli altri ragazzini della sua età: grazie alla lettura, può invece esplorare mondi diversi e straordinari. Un giorno, però, nella biblioteca che frequenta quotidianamente, i libri iniziano a sparire: prima Le avventure di Arsenio Lupin, poi Moby Dick, Il Signore degli Anelli e I tre moschettieri. Decisa a scoprire cosa sta succedendo, Nanami segue tra gli scaffali un



uomo misterioso vestito di grigio e improvvisamente viene trasportata in un altro mondo: un luogo anonimo, dominato da un grande castello, abitato da un esercito di uomini tutti uguali, dove qualcuno sta progettando la scomparsa dei libri. Chi si nasconde dietro questa assurda e pericolosa cospirazione? Nanami non è sicura di farcela, ma quando al suo fianco

si materializza un gatto parlante dagli occhi color giada e un paio di baffi argentati non ha dubbi: insieme possono salvare la biblioteca e ritrovare i volumi perduti. Anche se farlo significa addentrarsi nel castello e sfidare, prima di tutto, i propri limiti e le proprie paure.

Mauro Ferri, Non mi vedrete più con un'arma in mano. (Inv. 25761)

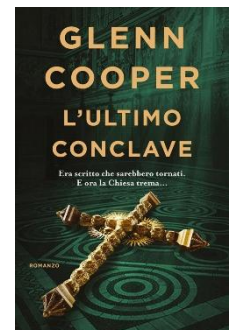


Delio raggiunge le montagne in sella alla sua bicicletta in una mattina d'estate, per unirsi alla sua prima banda. Non ha ancora vent'anni e non ha mai sparato un solo colpo, avrebbe dovuto imparare a farlo in fretta. Quando Giulio sale le scale della Residenza Unica Speciale non immagina il mondo che lo attende, tra odore di disinfettante e di cibo riscaldato. Sta per iniziare l'anno dell'obiezione di coscienza al servizio militare. Il rifiuto per il mondo corre lungo storie parallele ad anni luce di lontananza, quella tra il dramma della guerra e della lotta di Liberazione e l'ultimo scampolo del secolo scorso,

immersi nel ritmo folle della musica techno e nel fascino delle droghe sintetiche. Separati da mezzo secolo, i due protagonisti vivono l'anno più "bello" della loro vita, tra nuove amicizie e i primi amori che contano. Senza la prima non ci sarebbe la seconda storia, ma questo romanzo dimostra che è vero anche il contrario. Fino all'epilogo che rivela il potere fecondo dell'incontro tra le generazioni, e il dovere morale di oggi: quello del passaggio del testimone. come male necessario dall'alto valore morale.

Glenn Cooper, L'ultimo conclave. (Inv. 25769)

Quando, a soli due anni dall'elezione, papa Giovanni XXIV viene trovato morto nel suo letto, il Vaticano deve superare in fretta lo sconcerto e organizzare un nuovo conclave. Il giorno d'apertura, dopo la tradizionale processione dei cardinali elettori, viene sancito l'Extra omnes e si chiudono le porte. Nel pomeriggio i fedeli attendono l'esito della prima votazione, tuttavia le ore passano senza che esca alcuna fumata. Stretta fra gli obblighi del cerimoniale e un senso di inquietudine sempre più forte, la segretaria di Stato Elisabetta Celestino decide di rompere il sigillo del conclave e aprire le porte. E la scena che si trova davanti è surreale. La Cappella Sistina è vuota. I cardinali elettori sono svaniti nel nulla. Arrivato in Vaticano come collaboratore della CNN per commentare il conclave, Cal Donovan si unisce subito alle indagini su quella scomparsa apparentemente impossibile. E, mentre il mondo rimane col fiato sospeso in attesa di notizie, a poco a poco Cal si rende conto con orrore che quello è solo l'ultimo tassello di un piano ordito da un gruppo di persone potenti e determinate, persone che da otto secoli tramano nell'ombra per lavare nel sangue le colpe della Chiesa e ricostruirla dalle fondamenta.



GRAPHIC NOVEL

Marina Girardi-Rocco Lombardi, *L'argine*. (Inv. 25796) GRAPHIC NOVEL



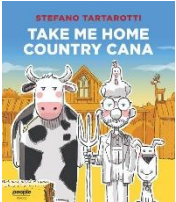
Aprile 1945. Frazchì è un bambino che vive a Cotignola, nella bassa ravennate, ai piedi dell'argine del fiume Senio, dove il fronte della guerra si è bloccato ormai da mesi. La sua è una corsa contro il tempo: deve portare a ingravidare Ninetta, la capretta di famiglia, prima che la fame prenda il sopravvento e le bombe degli Alleati radano al suolo ciò che resta del paese. Insieme a Ninetta, però, Frazchì deve portare con sé anche il peso di un segreto pericoloso... Da Homeless Book la prima graphic novel italiana scritta in Comunicazione Aumentativa Alternativa.

Liv Strömquist, *L'oracolo vi parla*. (Inv. 25766) GRAPHIC NOVEL

In un mondo ossessionato dalla self-care e dall'ottimizzazione personale, tra guru spirituali, influencer e astrologi, tutti sembrano avere una ricetta per la felicità. Ma nessuno si ferma a chiedersi perché dovremmo seguirla. Questo libro – ironico e profondo – smonta i dogmi del benessere contemporaneo, riflettendo su temi esistenziali come il senso della vita e la morte.



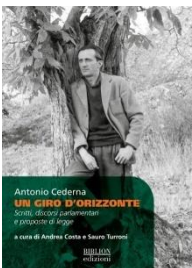
Stefano Tartarotti, *Take me home country cana*. (Inv. 25764) GRAPHIC NOVEL



Tra minilepri, cinghiali e zanzare, Stefano Tartarotti apre le porte della sua casa di campagna; là dove, in compagnia della sua immancabile cana, nascono i suoi fumetti e le sue tavole. Dove, insomma, trovano nutrimento e sfogo la sua immaginazione e la sua ironia.

SAGGISTICA

Antonio Cederna, *Un giro d'orizzonte. Scritti, discorsi parlamentari e proposte di legge*. (Inv. 25751)



Questa antologia illustra alcuni dei maggiori scempi perpetrati o pensati ai danni del nostro patrimonio urbanistico e ambientale dal dopoguerra fino ad oggi: sventramento di centri storici, lottizzazione di foreste, parchi nazionali e litorali, strade inutili o dannose, devastazione di natura e paesaggio, speculazione edilizia, distruzione e manomissione dei beni culturali. Articoli scritti da Antonio Cederna tra il 1949 e il 1993, assieme agli interventi parlamentari e alle proposte di legge a sua prima firma: la vita di un archeologo-giornalista che si è dedicato alla sistematica denuncia dei «limiti dello sviluppo» e di progetti insensati e nocivi promossi, con la complice ignoranza di politici e amministratori, da tutte quelle forze economiche che traggono le loro fortune dal saccheggio di territorio e ambiente.

Nico Piro, Maledetti pacifisti. Come difendersi dal marketing della guerra. (Inv. 25753)



«Non sono un medico, non sono un politico, sono un giornalista. Il mio pezzettino, la mia gocciolina, è provare a raccontare la guerra per quello che è: merda, sangue, morte e dolore.» Mentre l'Ucraina brucia, Nico Piro, inviato di guerra per il Tg3, ragiona e scrive in queste pagine, con penna affilata, della vendita del "prodotto-guerra" da parte dei politici e del loro apparato mediatico, disperatamente impegnati a piazzare il conflitto a un'opinione pubblica che non ne vuole sapere nulla ed è schierata – lo dicono i sondaggi – con la pace. Di fronte alla violenza verbale degli opinionisti con l'elmetto, al sorgere di un pensiero unico bellicista, lo scopo di questo pamphlet è smontare la narrazione della guerra che ci stanno spacciando come male necessario dall'alto valore morale.

Everardo Minardi, La Cooperativa: quale impresa? (Inv. 25799)

Mettere in connessione cooperazione e management non ha riscontrato un immediato consenso. Infatti, i problemi di gestione dell'impresa hanno origine in contesti che non coincidono con le imprese cooperative. Affrontare perciò il tema delle innovazioni nelle imprese cooperative non è semplice. E induce interrogativi forti: quale deve essere la logica del management in realtà che nascono con matrici sociali ed economiche diverse dalle imprese di capitale? Le caratteristiche non formali di reciprocità e mutualità non sono infatti bonificate solo dai "numeri", ma pure dal legame sociale tra soci lavoratori che si rigenera continuamente. D'altro canto, la cooperativa deve connettere le sue performance con un'economia di mercato che non può prescindere dai tratti gestionali di un'azienda "tradizionale". Ecco allora che la cooperativa, secondo questa riflessione, si presenta come un'impresa improbabile, ma possibile.



Gabriele Mari, Tuttingioco. Il gioco strutturato come strumento educativo. (Inv. 25795)



Pubblicazione in collaborazione con Coop La Pieve Onlus, Cobblepot Games ed Educatori Ludici: Se consideriamo il gioco da tavolo da un punto di vista educativo possiamo apprezzarne qualità inattese: come palestra, sistema di regole, strumento di aggregazione. Ma per essere davvero divertente il gioco deve partire dagli interessi dei giocatori: solo allora diventa una cornice educativa motivante ed efficace. Da questa premessa è nato un percorso di gioco proposto nel trattamento dell'autismo in bambini e ragazzi che ha avuto esiti sorprendenti. Un approccio che, travalicando i confini della disabilità, trasforma i giochi da tavolo in strumenti adatti a qualsiasi contesto educativo, dalla scuola alla terza età, dal carcere ai centri ricreativi estivi. L'autore raccoglie esperienze, strategie e consigli derivanti da tanti anni di pratica, nella convinzione che possano stimolare la creatività e la voglia di far giocare educatori, insegnanti, genitori e game designer.

Flavio Sangalli, Il coopermanagement. (Inv. 25798)



Il paradigma cooperativo come formula gestionale non è il passato ma il futuro. Lo confermano i più innovativi approcci manageriali che utilizzano il metodo cooperativo attraverso il coinvolgimento organizzato, il miglioramento continuo e la formazione permanente tra dirigenti e operatori. Una scelta che presuppone il rispetto tra le persone e ne valorizza creatività e impegno trasformando i tratti distintivi delle organizzazioni solidali in vantaggio competitivo. Questo libro presenta in modo chiaro gli approcci organizzativi e i comportamenti operativi che possono contribuire al successo delle organizzazioni solidali, quali sono le imprese cooperative, le associazioni, le organizzazioni di rappresentanza delle parti sociali, gli enti non profit.

Kate Zambreno, Eroine. (Inv. 25778)

Nel dicembre 2009 Kate Zambreno, allora scrittrice inedita, apre un blog che chiama "Frances Farmer Is My Sister". Nasce da una recente ossessione per il modernismo letterario e da un'affinità per le "mogli pazze" dei grandi scrittori: trasferitasi di recente a Akron, Ohio, al seguito del marito, Zambreno, come quelle donne, si sente sempre più subordinata alla sua controparte maschile. Il blog diviene la sede ideale per tracciare malinconici ritratti di queste figure femminili – Vivienne Eliot e Jane Bowles, Jean Rhys e Zelda Fitzgerald, e altre ancora – in opposizione frontale alle loro patologizzanti biografie "ufficiali". Scrittrici e artiste in proprio, si trovarono relegate al ruolo di muse dei partner scrittori per poi concludere le loro vite nel silenzio obbligato, cancellate, rinchiusi. Quello che scaturisce on-line è un potente momento di confronto, una community di donne fuori dai cardini, e che ai cardini si ribellano. Una sorellanza, ciò che lega queste donne passate e presenti, ma anche un destino a cui Zambreno sente di voler sfuggire – per rivendicare il diritto a essere una donna scombinata. Ecco dunque che in "Eroine" trasforma quella polemica nata on-line in un'opera letteraria abbagliante e originale.



Elton John, Me. L'autobiografia. (Inv. 25790)



Reginald Dwight, questo il suo vero nome, era un bambino timido con l'improbabile sogno di diventare una stella del pop. All'età di ventitré anni si esibì nel suo primo concerto in America, di fronte a un pubblico sbalordito dal suo abbigliamento: salopette giallo canarino, maglietta coperta di stelle e scarponi con le ali. Era nato Elton John, e il mondo della musica non sarebbe stato più lo stesso. Me è un racconto pieno di eccessi e colpi di scena: dal rifiuto delle

prime canzoni scritte con l'amico Bernie Taupin alle follie da superstar in cima alle classifiche; dall'amicizia con John Lennon, Freddie Mercury e George Michael ai balli con la regina; dai tentati suicidi alla tossicodipendenza che, all'insaputa di tutti, lo avrebbe tormentato per oltre un decennio. Con il suo tono schietto e appassionato, Elton John ci parla del suo percorso di disintossicazione e della creazione della AIDS Foundation, delle vacanze con Versace

e del funerale della principessa Diana. Racconta come ha conosciuto il vero amore grazie a David Furnish e descrive l'esatto momento in cui ha compreso di voler diventare padre, stravolgendo ancora una volta la propria vita. Allegro e toccante, divertente e sincero, Me è un viaggio intimo nella vita di una leggenda vivente.

The Passenger, Londra. (Inv. 25783)

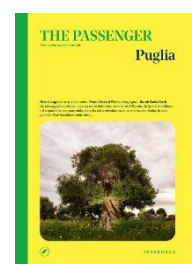


Londra città aperta. È la sua forza e la sua maledizione. Aperta e cosmopolita, con una popolazione multietnica che la connette ai quattro angoli del pianeta; aperta agli affari e all'Europa, come insistono i suoi sindaci pre e post Brexit; e aperta ai flussi della finanza globale e agli investimenti immobiliari di miliardi felici di parcheggiare i loro soldi in una grande metropoli di lingua inglese, dove lo stato di diritto e leggi clementi garantiscono loro anonimato e sicurezza – per non parlare del glamour. E così le case più esclusive della

città finiscono in mano a superricchi stranieri, i «solo» ricchi si accontentano di un gradino più basso, subentrando ai benestanti e spingendo sempre più in fuori tutti gli altri, in una reazione a catena che inasprisce una drammatica crisi abitativa dovuta alla carenza di alloggi: da decenni Londra attira nuovi abitanti, ma non costruisce le case per ospitarli. Il caro-affitti strangola non solo la popolazione a basso reddito, ma anche tutto quello che rendeva la città una vera capitale: gallerie, teatri, locali, ristoranti. E poi ci sono gli choc esterni, il triplice colpo di crisi finanziaria, Brexit e pandemia che avrebbe abbattuto qualsiasi città, ma che per Londra, centro di scambi e commerci, punto di incontro dell'umanità, è stato un affronto personale, ad civitatem. Eppure Londra sopravvive e, in angoli inaspettati della sua vastità, lontano dal richiamo turistico di Buckingham Palace, fiorisce: nelle comunità sudasiatiche a due passi da Heathrow, dove seconde, terze generazioni creano generi musicali che diventano globali; nei campi di calcio della Londra Sud nigeriana, dove crescono i talenti della nazionale inglese; nelle gallerie che nascono in zone periferiche, dove artisti un tempo poco considerati vengono riscoperti e rivalutati; nei ristoranti fuori dai confini porosi del centro, dove mescolanze e combinazioni inedite vengono testate prima di diventare nuove tendenze. E nell'eterna girandola di quartieri che si atrofizzano di gentrificazione (una parola, se non un fenomeno, inventata a Londra e per Londra) e altri che diventano insospettabili centri di creatività, Londra espunge e accoglie, cambia e si trasforma. E, fedele a se stessa, rimane aperta.

The Passenger, Puglia. (Inv. 25782)

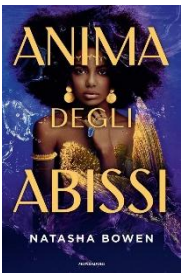
Trentatré anni separano due sbarchi. Nel 1991, quello che molti intellettuali pugliesi individuano, a posteriori, come l'evento spartiacque che ha acceso i riflettori sulla Puglia: l'attracco al molo Carboni del porto di Bari della Vlora, una carretta del mare stracolma di profughi albanesi. Il secondo nel 2024, quando nel resort di lusso di Borgo Egnazia approdano i capi di stato delle grandi potenze economiche del mondo per la consacrazione definitiva del brand Puglia. Un trionfo planetario che rischia però di contenere le cause stesse di una svolta in senso opposto: sovraesposizione mediatica, overtourism, la vittoria



del plastico della Puglia sulla regione in carne e ossa, il passaggio dall'accoglienza dei rifugiati alla hospitality per ultraricchi. I posteri potrebbero cambiare anche il giudizio sulla rivoluzione culturale e la primavera politica che ha vissuto la regione a partire dal 2005: se da un lato l'ondata di rinnovamento che ha ribaltato l'immaginario e la narrazione del territorio ha avuto indiscutibili effetti positivi, dall'altro ha acceso dibattiti sull'autenticità e riflessioni sul paradossale ribaltamento dei valori, come ad esempio nel caso dei trulli e della taranta, che da simboli di una vita contadina misera e arretrata di cui vergognarsi sono diventati motivo d'orgoglio ed elemento identitario. I riflettori hanno reso più evidenti alcune ferite mai curate, come il feroce caporalato subito dai braccianti, il vuoto occupazionale e i veleni lasciati dall'Ilva, l'ascesa della cosiddetta quarta mafia, oltre alla piaga forse più seria di tutte, perché più gravi sono le responsabilità della politica (in concorso di colpe con magistratura e media): la morte di oltre venti milioni di ulivi a causa di un'epidemia che doveva essere gestita invece che negata. E forse è questo il destino dei luoghi di grande luce: quando il sole cala, si formano anche grandi ombre.

RAGAZZI

Natasha Bowen, Anima degli abissi. (Inv. 25780) – YOUNG ADULTS



Il gelo si è insinuato nel mio stesso essere, pesandomi sullo stomaco come la promessa che ho fatto e che devo mantenere, anche se tinge i miei giorni di sfumature della mezzanotte. A volte mi concedo di pensare al sole, al suo perfetto rosa e arancione all'alba, al rosso infuocato del tramonto. Ma poi la mia mente corre sempre a lui e al calore della sua pelle, alla falce del suo sorriso e al modo in cui un semplice tocco della sua mano mi faceva stringere il petto. La mia scelta. Il mio sacrificio. Simi ha dovuto rinunciare alla libertà, alla famiglia e al ragazzo che ama perché solo così ha potuto evitare che il mondo, già pieno di fratture, si spezzasse in modo definitivo. Questo è il motivo per cui ha prestato giuramento a un nuovo dio, che dal fondo dell'oceano veglia sulla Terra dei Morti. Ma la scelta di Simi, questo non poteva saperlo, sta per portare a conseguenze molto gravi, poiché attraverso di lei hanno potuto accedere al mondo degli umani presenze demoniache e distruttive. Il destino del creato è in bilico e Simi, per sperare di salvarlo, deve rompere il suo giuramento e cercare nuove alleanze che potrebbero rivelarsi molto pericolose.

Camille Monceaux, Le cronache dell'acero e del ciliegio. Vol. 4 (Inv. 25784)

Scampati alle miniere d'oro di Sado, Hiinahime, Ichirō e i loro amici hanno trovato rifugio nella remota isola di Kyūshū. Qui ricevono la protezione del potente clan Shimazu, che offre nuove identità al ragazzo-acero e alla ragazza-ciliegio, ancora ricercati dallo shōgun. Ma da dove nasce tanta generosità? Mentre si trama un pericoloso complotto, i due protagonisti non tarderanno a scoprire che nulla è dato per nulla... e che qualcuno ha ben chiaro cosa vuole ottenere da loro. Età di lettura: da 13 anni.



Jamila Gavin, Non vi scorderò mai. (Inv. 25752)



Inghilterra, 1937. Gwen, Noor, Dodo e Vera sono quattro adolescenti molto diverse. Hanno in comune il collegio in cui i genitori le hanno lasciate e una profonda, indistruttibile amicizia. Poi arriva la guerra e la persecuzione degli ebrei. Le quattro ragazze si ritrovano catapultate in diverse zone di guerra - chi sugli aerei inglesi, chi in missione per la Resistenza francese, chi in un campo di concentramento. Una storia straziante e appassionante di speranza, paura e legami indistruttibili, narrata da quattro voci diverse. Età di lettura: da 12 anni.

Jeff Kinney, Diario di una schiappa. Cotto a puntino. (Inv. 25779)

La pressione si fa sentire per Greg Heffley, che scopre che mescolare una famiglia al completo, una minuscola casa sulla spiaggia e un caldo soffocante, è la ricetta perfetta per un disastro. A proposito di ricette, gli ingredienti segreti delle famose polpette della nonna sono stati tenuti sotto stretta sorveglianza per anni. Riuscirà Greg a svelare tutti i misteri della sua famiglia prima che la vacanza finisca? O finirà solo dalla padella alla brace? Età di lettura: da 8 anni



A.A.V.V., La sessualità spiegata ai bambini. (Inv. 25787)



Un libro che spiega la sessualità ai bambini in modo chiaro e semplice. Ricco di illustrazioni belle e divertenti, racconta la storia di una famiglia e cerca di risolvere i dubbi che un bambino o una bambina possono avere riguardo la sessualità. Un aiuto per bambini e genitori. Età di lettura: da 7 anni.

Giuditta Campello, Leggo una storia in 5 minuti. Inizia la scuola. (Inv. 25781)

Inizia la scuola! Peppe coniglio si esercita a suonare la campanella, Riccio Ricciotti prepara lo zainetto (e qualche scherzo per i suoi amici) e i fantasmi si mettono in posa per la tradizionale foto ricordo. Tutti pronti? Si sale a bordo dello scuolabus! E se Ugo l'autista sbaglia strada e si finisce in spiaggia? Pazienza, vorrà dire che la scuola comincerà domani! Un libro illustrato per bambini dai 5 anni con testi in stampatello maiuscolo. Una raccolta di racconti per le prime letture: storie brevi e riccamente illustrate, perfette per fare i primi passi in autonomia nel mondo dei libri. Età di lettura: da 5 anni.



Cristine Schneider, Il custode delle fiabe. (Inv. 25788)



Nella prima pagina c'è l'inflessibile custode delle fiabe che, a libro chiuso, è bloccato in poltrona, ma come il libro si apre, parte a controllare che tutto sia in ordine, comprese le mani pulite dei lettori. Fiaba dopo fiaba, capisce che nulla va come dovrebbe: c'è un gran disordine in giro. I personaggi passeggiano nelle fiabe altrui e fanno comunella tra loro: Biancaneve e Rosaspina sono a un picnic con il lupo e il cacciatore! Nessuna speranza per il

custode di ristabilire l'ordine. Alla fine della sua ispezione, dalla nonna di Cappuccetto, nel buio lo aspetta l'ennesimo sobbalzo: una festa a sorpresa per lui, dove personaggi e autori son tutti sulla stessa pagina ad augurargli il migliore dei compleanni di sempre. Con anche la torta! Età di lettura: da 5 anni.

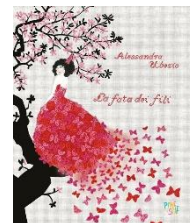
Gloria Bianchi, La lavatrice mangia-calzini. (Inv. 25786)



Dove finiscono i calzini spaiati? Sveva ha un sospetto: la lavatrice li mangia! Ma dietro l'oblò si nasconde qualcosa di molto più magico... Un'avventura buffa e tenera per tutti i bambini che hanno perso almeno un calzino. Età di lettura: da 4 anni.

Alessandra Ubezio, La fata dei fili. (Inv. 25785)

Il mondo delle fate è in subbuglio: infatti Vanity, la fata dei fili, vanitosa ed egoista, usa i suoi poteri magici per ricamarsi abiti splendenti, realizzati dagli elementi della natura che la circonda. Ogni volta che intreccia qualche filo, però, qualcosa scompare: prima il mare, poi i pesci... le fate non possono più sopportare questa distruzione, così decidono di cacciare Vanity. Solo l'incontro con una ricamatrice potrà sciogliere l'incantesimo e riportare tutto alla normalità. Età di lettura: da 4 anni.



Biblioteca di San Nicolò orario estivo, da giugno 2026 a settembre 2026

| | |
|------------------|------------------------------|
| <i>Lunedì</i> | <i>9-13 / 15.00-18.30</i> |
| <i>Martedì</i> | <i>9-12.30</i> |
| <i>Mercoledì</i> | <i>9-12.30</i> |
| <i>Giovedì</i> | <i>9-12.30 / 19.30-22.30</i> |
| <i>Venerdì</i> | <i>9-12.30 / 15.30-18.30</i> |
| <i>Sabato</i> | <i>9-12.30</i> |

telefono 0523/780380
e-mail biblioteca@comune.rottofreno.pc.it